

Sogna Europa, sogna

Vittorio Veneto (IT), 30/01/2024

Un aspirante cittadino che sogna,

a: Europa (a coloro che si candidano per rappresentarla)

Europa, terra di storia e di incanti, nelle tue vene scorre l'antico sangue di civiltà e battaglie, di cadute gloriose, di eroi e di poeti senza eguali. Europa, chiazze di carta a colori su un planisfero appeso alle pareti dell'aula, dove io sto seduto, chino su un banco a scrivere il mio futuro. Europa, ti sono cresciuto davanti, è tempo di capire dov'è il mio posto, se in questa terra di continui contrasti, crogioli di idee e di fermenti. Scrivo a te, a chi ambisce a rappresentarti, a chi ti si para davanti con la mano sul cuore, a quei cuori chiamati ad amare i principi di dignità, uguaglianza, solidarietà, cittadinanza e giustizia. A te, madre di principi sublimi, che miri a promuovere il progresso, insegnami da che parte andare. Sì, insegnami tu, non startene appesa a due fili esibendoti per la grandezza delle tue nazioni. Sono io quello che sta diventando grande, abbastanza per impugnare una penna e scrivere. Che cosa scrivere? Come scriverlo? Dove farlo? Europa, culla di città immortali alla memoria, splendidi di storia, sogna che ogni tuo figlio si senta a casa. Non solo residenti, non semplici ospiti. Dov'è la comunità? Rimembra le grandi gesta dei popoli che ti hanno attraversato, che con l'inchiostro e la penna hanno tracciato confini e unito regioni, architettato imprese e stretto pacificazioni. Siamo tutti diversi seppur simili, nell'uguaglianza e nel diritto di scegliere quale strada intraprendere, quale carica assumere, con che espressione distinguersi. Compreso io, con le mie opinioni e le mie idee.

Europa, con te desidero costruire un futuro: vorrei avere la possibilità di pianificare la mia vita, di viverci con la consapevolezza che posso lavorare, coltivare le mie passioni, le mie ambizioni, creare una mia futura famiglia. Vorrei poter beneficiare dei diritti che mi appartengono, come l'istruzione e l'assistenza sanitaria. Europa, sogna affinché tutti appartengano a una comunità coesa, sogna affinché nelle differenze si instaurino legami di valori e di aspirazioni. Vorrei poter partecipare a eventi culturali e sociali, e stringere amicizie con persone provenienti da contesti diversi. Ti porgo una mano colma di fiducia affinché la mia comunità possa essere un posto migliore, ogni giorno, come un faro di unità e progresso. Sogna affinché ci siano più mani che pongano la fiducia su di te, e se mai dovessero esserci non rifiutarle.

Europa, sognati piena di giovani disposti a lasciare un segno. Che non ci siano tumulti o getti di vernice a coprire i pavimenti delle piazze, che ci siano spazi di pensiero e contributo, le possibilità di utilizzare le mie capacità e il mio talento per rendere la società migliore. Vorrei lasciare un segno positivo nel mondo e fare la differenza nella vita delle persone, senza il bisogno di esibire alcuna controtendenza provocatoria.

Sogna, Europa, sogna e sentiti libera di realizzare il sogno che tutti hanno desiderato sin da bambini: di vivere la ricreazione di un mondo unito, al suono della campanella che termina ogni crisi e ogni guerra che colpisce gli angoli più remoti del tuo suolo. Di lezioni ne abbiamo avute abbastanza, ed è vero, non ce ne bastano mai. Ma tu non smettere di sognare. Sogna che cessi ogni grido, da quello di un lavoratore che sciopera per chiedere i suoi diritti a quello di un bambino che non ritrova la madre sotto il cielo di una guerra.

Non tutto questo, Europa, non tutto questo se prima non vi è giustizia. La vera giustizia non è quella che punisce, ma quella che previene il male. Sogna, Europa, sogna che ogni giorno non sia un'occasione sprecata. Dibatti le tue scelte, confronta le tue iniziative e interrogati sulle scelte da farsi. Lavora oggi per un domani migliore, lavora oggi per un futuro più sano, lontano dai margini di irreversibilità delle catastrofi del mondo. Respira, Europa, tu terra di foreste, fiumi e mari, proteggili e tieniteli stretti, sei sposa di un mondo bellissimo. Respira, Europa, e sogna ancora, che l'unità non sia soltanto sotto a una moneta, ma all'oro del cuore umano.

A voi, uomini e donne che timonate questo veliero, non siate pigri nel solcare gli orizzonti che si allargano al bene comune. Io sogno. Sogno di diventare un cittadino grato al mio continente, alla mia patria. Sogno di dimostrare impegno per il suo futuro, di sapermi assumere le mie giuste responsabilità e di rispettare il vostro lavoro. Ognuno svolga la sua parte, ognuno sogni e lotti affinché i più bei progetti diventino realtà, affinché vibrino le corde della speranza sulle quali note danzano tutte le nazioni.

Ora appoggio la penna che meglio mi si addice per afferrare quella del voto.

Vi lascio i miei sogni, continuateli voi...

Davide Rossi

classe 4D Liceo Artistico "Munari" - Vittorio Veneto (TV)